

11 Maggio 2015

## Il punto di librai, fioristi, rivenditori di elettrodomestici e albergatori



La 70esima assemblea Ascom è stata l'occasione per fare il punto sulle problematiche vissute dalle categorie.

**Adriano Vacchelli**



Il presidente del Gruppo Fioristi rimarca l'impegno costante nella formazione quale vera e propria leva strategica per lo sviluppo e l'evoluzione del terziario: «Nel 1981 la categoria dei fioristi è stata la prima tra i gruppi Ascom ad investire nella formazione, organizzando il primo corso con l'allora presidente Gino Villa, sulle tecniche di composizione floreale. Il futuro passa solo attraverso la professionalità e il fare rete, i due veri asset strategici che guideranno le nostre scelte nei prossimi anni».



Il presidente del Gruppo Librai e Cartolerie Ascom ha sottolineato l'importanza

dell'innovazione: "Innovare e fare rete fondamentale anche per sostenere i costi. I cartolibrari Ascom che nel loro piccolo hanno saputo fare innovazione o introdurre nuovi servizi, dalla stampa in grandi formati alle spedizioni, dalla gestione delle Pec alla fatturazione elettronica hanno consentito di ridurre perdite».

**Armando Zucchinalli**



Il presidente del Gruppo Elettrodomestici Ascom ha tracciato il quadro difficile delle

imprese del commercio del settore: «La crisi è evidente e sta portando a chiusure importanti, da Darty ad Oriocenter a Trony, e alla revisione di strategie aziendali, a partire dal Gruppo Mediamarket. In questo contesto di profonda crisi i piccoli negozi resistono, non avendo costi di gestione elevatissimi come la gdo, e garantendo da sempre un servizio di installazione e assistenza su misura. La corsa alle aperture domenicali sta dando ora gli effetti negativi e le promozioni a suon di volantini e sottocosto non hanno portato a nulla se non a ridurre la marginalità. Oltre alla concorrenza della gdo, persiste quella sul web, sempre più aggressiva e pressante: le vendite on line in molti casi sono sottocosto e stanno distorcendo il mercato».



Il consigliere del Gruppo Albergatori Ascom ha tracciato il quadro del turismo, a

quasi due settimane dall'inaugurazione dell'Esposizione Universale: «In questo momento ci aspettiamo molto da Expo. Per ora la nostra provincia non ha avuto incrementi nelle prenotazioni, ma speriamo sia solo una questione di tempo. In compenso è cresciuta – per effetto Expo – la concorrenza con le strutture extra-alberghiere, molte delle quali improvvisate e irregolari. Nel giro di pochi anni lo scenario è mutato sia per l'avvento dei portali di prenotazioni on line, che per la selvaggia creazione di posti letto».